



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Comune di Rovereto

INFORMATICA

Determinazione del Dirigente

N. 1101 / 2024 Data 10/06/2024

OGGETTO:

PNRR MISSIONE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA” COMPONENTE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA” Misura 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI” Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” CUP E71F22001190001 e MISURA 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI” Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” CUP E51F22008810006, FINANZIATE DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU: affidamento al Consorzio Comuni Trentini

Relazione.

Il sito Internet istituzionale del Comune di Rovereto è realizzato e gestito, con piena soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale, sulla piattaforma ComunWeb del Consorzio dei Comuni Trentini (vedi determinazione dirigenziale nr. 287 di data 28/02/2024 e le premesse e motivazioni ivi richiamate), eseguita in cloud SaaS (Software as a Service) dal Consorzio.

Sì da atto della situazione di infungibilità per la quale solo il Consorzio dei Comuni Trentini (o soggetti dallo stesso incaricati) può intervenire sulla piattaforma ComunWeb e sul sito Internet istituzionale comunale per manutenzioni ordinarie e straordinarie e per nuove implementazioni.

Il Ministero per l’Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale – Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha pubblicato l’avviso pubblico per MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” – MISURA 1.4.1. “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – Comuni aprile 2022” - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” finanziato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR rientrante nel programma europeo Next Generation EU.

Tale avviso è centrato sullo sviluppo dei siti istituzionali comunali con l’obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e con l’e-government benchmark (vedi <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/333fe21f-4372-11ec-89db-01aa75ed71a1>) relativamente agli indicatori della ‘user-centricity’ e della trasparenza, e secondo il “modello di sito

comunale” della PA (realizzato grazie a un processo di ricerca, progettazione, sviluppo e validazione pluriennale a cura del progetto Designers Italia, all’interno della collaborazione tra il DTD e l’Agenzia per l’Italia Digitale – AgID).

Il Comune di Rovereto, ha presentato in data 06/06/2022 la candidatura relativamente a tale avviso.

Al progetto è stato assegnato il CUP E71F22001190001.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale nr. 32 - 2 / 2022 – PNRR, è stata approvata la graduatoria di merito complessiva, dalla quale risulta che l’intervento in parola è stato ammesso a finanziamento “lump-sum” per un importo di € 280.932,00.

Si evidenzia che la forma di finanziamento lump-sum non richiede di fatto un collegamento fra le spese sostenute e l’importo erogato, né la rendicontazione della spesa sostenuta; l’intero importo finanziato viene erogato esclusivamente a fronte dell’asseverazione del raggiungimento di tutti gli obiettivi di progetto.

Il Consorzio dei Comuni Trentini ha inviato ai soci ed in particolare al Comune di Rovereto una “Proposta tecnico-economica, per l’erogazione del servizio di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell’allegato 2 all’Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR ‘Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici’”. Tale proposta garantisce quindi all’amministrazione comunale di poter accedere all’asseverazione del progetto presentato sulla Misura 1.4.1, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla stessa.

La proposta per il Comune di Rovereto, protocollata al nr. 34217 dd. 31/05/2024, è presentata al costo forfettario onnicomprensivo di € 20.988,16 oltre IVA.

La proposta del Consorzio dei Comuni garantisce in particolare che il Comune potrà disporre di un sito web comunale pienamente conforme:

- ai requisiti specificati nell’Allegato 2 dell’Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR;
- alle indicazioni di design specifiche per il sito web comunale, elaborate da Designers Italia e descritte nel cap. 2 della documentazione ufficiale del modello dei comuni Design dei siti web dei Comuni italiani;
- al modello di architettura dell’informazione, così come indicata all’interno del documento “Architettura dell’informazione Modello Comuni Designers Italia”;
- ai template grafici disponibili rilasciato da Designers italia su GitHub - italia: pagine statiche che compongono il modello di sito web per i comuni;
- alle “Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA” (pubblicate da AgID il 20/07/2022).

Verrà inoltre realizzato e pubblicato un pacchetto di n. 5 servizi digitali per il cittadino:

1. Richiedere l'accesso agli atti
2. Richiedere una pubblicazione di matrimonio
3. Richiedere iscrizione all'asilo nido
4. Richiedere permesso di accesso ad area ZTL
5. Richiedere permesso di occupazione suolo pubblico

Tali servizi per il cittadino saranno pienamente conformi:

- ai requisiti specificati nell’Allegato 2 dell’Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR;
- alle indicazioni di design specifiche per il sito web comunale, elaborate da Designers Italia e descritte nel cap. 3 della documentazione ufficiale Design dei siti web dei Comuni italiani;
- al modello di architettura dell’informazione, così come indicata all’interno del documento: Architettura dell’informazione Modello Comuni Designers Italia;
- ai template grafici disponibili rilasciato da Designers italia su GitHub - italia: pagine statiche che compongono il modello di sito web e servizi digitali per i comuni;

- alle “Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA” (pubblicate da AgID il 20/07/2022).

Si evidenzia che gli obiettivi e i requisiti posti dal bando originale sulla Misura 1.4.1 sono stati modificati più volte nel tempo (in seguito agli aggiornamenti alle specifiche di Designers Italia, all'obbligo intervenuto posteriormente di variazione della composizione del pacchetto dei cinque servizi online), così come sono state meglio specificate nel tempo le modalità di asseverazione. Ciò di fatto ha richiesto una graduale profonda revisione del progetto attuativo. Con il presente atto si affida l'esecuzione del progetto aggiornato allo stato dell'arte (si interverrà con atti successivi in merito ai provvedimenti già adottati e che risultano ora superati in relazione al progetto).

L'art. 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" (nel seguito "CAD"), dispone che i dati delle pubbliche amministrazioni debbano essere resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, salvi i limiti alla conoscibilità del dato previsti da leggi e regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

In particolare l'art. 50-ter del CAD disciplina la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND), ovvero l'infrastruttura tecnologica, sviluppata poi dal Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con PagoPA S.p.A., con cui si abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Secondo tale modello, la condivisione di dati e informazioni avviene attraverso la messa a disposizione e l'utilizzo via Internet, da parte dei soggetti accreditati, di interfacce di programmazione delle applicazioni (API - Application Programming Interface) raccolte nel catalogo reso disponibile dalla Piattaforma.

Lo scambio di informazioni e di servizi tra enti via Internet, permesso dall'interoperabilità, consente alle amministrazioni di realizzare in modo più efficiente e veloce procedimenti complessi (migliorando costi e tempi di gestione e riducendo i margini di errore) e di interrogare le basi dato di altri enti in modo automatizzato senza interventi manuali da parte di operatori.

Gli obiettivi che si punta a raggiungere attraverso l'introduzione della PDND possono principalmente individuarsi nei seguenti:

1. attuare il principio dell'“once only”, che prevede che a cittadini e imprese che si rivolgano ad una data amministrazione pubblica non si chieda di fornire dati che l'amministrazione pubblica (intesa come insieme delle amministrazioni pubbliche nazionali) già possiede; tale amministrazione, infatti, dopo essere stata autenticata e autorizzata dalla Piattaforma, è in grado di recuperare i dati necessari dall'amministrazione che li detiene;
2. garantire la sicurezza delle informazioni: la PDND garantisce l'autenticazione di entrambe le parti in causa, erogatore e fruitore, stabilendo tra i due un canale sicuro per la trasmissione delle informazioni;
3. fornire un catalogo unico di servizi: attraverso la PDND è possibile disporre di un catalogo unico, nel quale le PA “erogatrici” pubblicano i loro e-Service, e i fruitori possono venire a conoscenza dei dati ai quali è possibile accedere, come pure delle modalità di accesso;
4. facilitare il riutilizzo delle istruttorie: l'utilizzo della PDND semplifica i processi di istruttoria e verifica per l'accesso alle informazioni (con particolare riferimento alla gestione delle autorizzazioni necessarie in base alla normativa sulla privacy), riducendo oneri e procedure amministrative.

Con Determinazione n. 627/2021, AgID ha adottato e pubblicato le “Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati”, ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 2 del CAD, che tutte le

Amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA.

In particolare, le Linee Guida individuano:

- i processi di accreditamento, identificazione e autorizzazione assicurati dalla Infrastruttura interoperabilità PDND;
- le modalità con cui i soggetti interessati danno seguito alle reciproche transazioni per il tramite dell'Infrastruttura interoperabilità PDND;
- le modalità di raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il tramite dell'Infrastruttura interoperabilità PDND.

Gestore della PDND è PagoPA S.p.A., ai sensi dell'articolo 8, commi 2 e 3 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12, partecipata dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sotto il controllo diretto della Presidenza del Consiglio dei Ministri; pertanto, l'adesione a tale piattaforma è possibile attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo che definisce il rapporto tra la specifica Amministrazione e PagoPA S.p.A., nonché le modalità di gestione di sicurezza/privacy previste dal servizio.

Con deliberazione N. 199 di data 26/09/2023 la Giunta comunale, per i motivi e le premesse ivi riportati, ha stabilito l'adesione alla PDND. In data 27/09/2023 PagoPA ha confermato l'attivazione dell'adesione (prot.n. 66716 del 28/09/2023).

La PDND rientra anche nei progetti strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. In particolare, la stessa è ricompresa nella Missione 1, Componente 1, nell'ambito dell'Investimento 1.3. "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1. "Piattaforma Nazionale Digitale Dati", per la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato fra gli altri un avviso di finanziamento sul fondo comunitario "Next Generation EU", a favore dei Comuni che avendo aderito nei termini alla suddetta piattaforma, pubblicheranno sulla stessa almeno un numero prestabilito di servizi.

L'amministrazione comunale si è candidata al bando suddetto (domanda del 20/03/2023 - Prot.19830 dd. 21/03/2023) e la domanda è stata finanziata "lump sum" con Decreto n. 152 - 3/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale per un importo di € 30.515,00 (vedi comunicazione prot. 53649 del 01/08/2023). Condizione per l'erogazione effettiva del finanziamento - senza alcuna necessità di rendiconto dei costi sostenuti, né correlazione con gli stessi - è la pubblicazione da parte dell'Ente e documentazione sulla PDND di nr.3 API per l'accesso ad altrettante banche dati comunali.

Il Consorzio dei Comuni Trentini ha inviato ai soci una "Proposta progettuale tecnico-economica per la pubblicazione di 3 e-service API sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND), in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.3.1 del PNRR", per esporre tramite dette API i dati relativi agli oggetti di tipo "Eventi", "Luoghi" e "Servizi" pubblicati sul sito web istituzionale comunale tramite la piattaforma ComunWeb, strutturati secondo gli standard pubblicati sul "Catalogo nazionale per lo scambio di dati e informazioni tra pubbliche amministrazioni" (schema.gov.it). Tale proposta garantisce quindi all'amministrazione comunale di poter accedere all'asseverazione del progetto presentato sulla Misura 1.3.1, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla stessa.

La proposta per il Comune di Rovereto, protocollata al nr. 32502 di data 24/05/2024, è presentata al costo forfettario onnicomprensivo di € 3.196,30 oltre IVA.

L'articolo 50 comma 1.b del codice dei contratti - D.Lgs 31 Marzo 2023, n. 36 - prevede l'"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali", condizione verificata rispetto al

Consorzio dei Comuni Trentini vista la pubblicazione con successo del sito Internet istituzionale comunale e di un vasto numero di siti di enti pubblici.

Si da atto che il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa degli Enti pubblici locali, il cui scopo mutualistico è l'autoproduzione di beni e servizi, strumentali agli enti Soci o allo svolgimento delle loro funzioni, coerentemente con l'oggetto declinato nel proprio Statuto. Il Consorzio dei Comuni Trentini opera quale Società in house degli Enti pubblici Soci – fra i quali anche il Comune di Rovereto – i quali costituiscono la totalità della compagine Sociale ed esercitano in forma congiunta il controllo analogo sulla Società medesima, ai sensi delle disposizioni statali e provinciali vigenti in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica.

Ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. 36/2023, gli Enti soci possono affidare direttamente a società in house l'esecuzione di un contratto, nel rispetto del principio di risultato, del principio di fiducia e del principio dell'accesso al mercato di cui agli artt. 1, 2 e 3 del medesimo d.lgs., adottando un provvedimento motivato che, in caso di prestazioni strumentali, si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.

Si evidenzia che i corrispettivi richiesti dal Consorzio dei Comuni Trentini risultano più convenienti, o comunque in linea, con i prezzi praticati sul mercato di riferimento, come si può evincere dall'attività di benchmark effettuata dal Consorzio prendendo a riferimento i dati reperiti in rete, attraverso la consultazione di un numero significativo di determine / delibere adottate dai Comuni a livello nazionale per l'adozione di analoghe piattaforme informative e l'affidamento di servizi a valere su analoghe Misure PNRR. Si da atto inoltre che l'affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini garantisce la celerità dell'esecuzione, anche considerato la situazione di infungibilità sopra richiamata, e che la pubblicazione del sito Internet istituzionale rappresenta un interesse strategico in quanto di fatto obbligatoria in base alla normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa e strategico risulta anche l'interesse all'ottenimento del finanziamento PNRR in oggetto.

Vista tale situazione di infungibilità si da atto inoltre che il presente affido avviene nel rispetto del principio di rotazione dei fornitori richiesto dall'art.49 comma 2 del D.Lgs 31 Marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti), richiamato l'art.49 comma 4 che recita: "In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto". Si vedano anche le Linee guida Anac n. 8.

Tutto quanto sopra premesso e dato atto della necessità di portare a compimento nei tempi stabiliti i progetti che hanno ottenuto il finanziamento sui fondi PNRR FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU, sussistono tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per procedere all'affidamento delle forniture in oggetto al Consorzio dei Comuni Trentini Spa, all'impegno a bilancio della spesa ed all'emissione dell'ordine.

Si da atto che le prestazioni affidate al Consorzio dei Comuni Trentini non sono soggette a tracciabilità dei flussi finanziari, in quanto - come precisato dall'ANAC nella delibera n. 556 del 31 maggio 2017 - sono "escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house); ciò in quanto, come affermato da un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, in tal caso assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà".

E' in ogni caso richiesta da ANAC l'acquisizione del CIG relativamente al presente affidamento, ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi previsti dall'art. 23, comma 5, del d.lgs. 36/2023.

Il contratto non è soggetto all'applicazione dell'imposta di bollo, in quanto di importo inferiore ai 40.000 euro.

Si rileva che le prestazioni di cui in oggetto, in particolare in relazione all'importo ed all'esecuzione presso la sede comunale, non possono rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023.

Il sottoscritto RUP Fabio Ropelato, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, dichiara di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi propri che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al responsabile del presente procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFORMATICA

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target

degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;

richiamati inoltre:

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:

 - « per target (obiettivi) i risultati quantitativi,

 - « per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

- le 6 missioni sono rispettivamente:

 - Missione1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;

 - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;

 - Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;

 - Missione 4: istruzione e ricerca;

 - Missione 5: inclusione e coesione;

 - Missione 6: salute;

visto l'art. 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" (nel seguito "CAD")

visto l'art. 23, comma 5, del d.lgs. 36/2023 sull'assolvimento degli obblighi informativi previsti;

Visto l'art.49 comma 2 del D.Lgs 31 Marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti), richiamato l'art.49 comma 4 che recita: "In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto".

vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla

tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.);

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7 marzo 2016;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 4 luglio 2023, n.27;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 14 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026;

vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 di data 15 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 290 di data 19 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, contenente - tra l'altro - la Sezione Performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 81 di data 2 maggio 2023;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m.;

visti il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;

vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 recante “piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” ed in particolare le norme che regolano la tracciabilità dei flussi finanziari;

vista la Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 concernente il Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990;

viste le disposizioni di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, in particolare l'articolo 50, comma 1 lett. b), che prevedono l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza

consultazione di più operatori economici;

precisato che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

visto che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

ritenuto che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

visto il "codice di comportamento dei dipendenti" adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 303 di data 20 dicembre 2022, che all'art. 2 comma 1 stabilisce che "i contenuti del presente Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo (...), nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione", ed al comma 2 la "(...) risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice";

preso atto che il Comune di Rovereto è socio del Consorzio dei Comuni Trentini che opera nei suoi confronti quale società in-house;

visto che, ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. 36/2023, gli Enti soci possono affidare direttamente a società in house l'esecuzione di un contratto, nel rispetto del principio di risultato, del principio di fiducia e del principio dell'accesso al mercato di cui agli artt. 1, 2 e 3 del medesimo d.lgs., adottando un provvedimento motivato che, in caso di prestazioni strumentali, si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.

Considerato il principio di rotazione dei fornitori stabilito dall'art.49 comma 2 del d. lgs 36/2023;

visto l'art.49 comma 4 del d. lgs 36/2023 che recita: "In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto" e richiamate le Linee guida Anac n. 8;

preso atto che le prestazioni affidate dagli Enti soci alla società in-house non sono da assoggettare a tracciabilità ai sensi della L.136/2010, come precisato dall'AVCP, oggi ANAC, con determinazione n. 4/2011, ove sono escluse "le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house)";

preso atto che la presente proposta non è soggetta all'applicazione dell'imposta di bollo, in quanto assimilabile a proposta contrattuale e/o corrispondenza commerciale

DETERMINA DI

1. di affidare, per le premesse e motivazioni sopra riportate, al Consorzio dei Comuni Trentini Scarl con sede con sede a Trento – Via Torre Verde n. 23 p.IVA 01533550222 la realizzazione

del progetto presentato dall'amministrazione comunale sull'Avviso pubblico emesso dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale – Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) per MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” – Misura 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI” - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”, CUP E71F22001190001, alle condizioni e nelle modalità contenute nella “Proposta tecnico-economica, per l'erogazione del servizio di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'allegato 2 all'Avviso per la Misura 1.4.1 del PNRR ‘Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici’” presentata dallo stesso Consorzio e protocollata al nr. 34217 dd. 31/05/2024, al costo forfettario onnicomprensivo di € 20.988,16 oltre IVA;

2. di affidare inoltre, per le premesse e motivazioni sopra riportate, al Consorzio dei Comuni Trentini Scarl con sede con sede a Trento – Via Torre Verde n. 23, p.IVA 01533550222, la realizzazione del progetto presentato dall'amministrazione comunale sull'Avviso pubblico emesso dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale – Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) per MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” – MISURA 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI” - Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ”, CUP E51F22008810006, alle condizioni e nelle modalità contenute nella “Proposta progettuale tecnico-economica per la pubblicazione di 3 e-service API sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND), in conformità al requisiti previsti dalla Misura 1.3.1 del PNRR” presentata dallo stesso Consorzio e protocollata al nr. 32502 di data 24/05/2024, al costo forfettario onnicomprensivo di € 3.196,30 oltre IVA;

3. di dare atto che gli interventi in oggetto sono finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR rientrante nel programma europeo Next Generation EU;

4. di stabilire che il rapporto contrattuale è stipulato in forma di corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 17 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

5. di dare atto che le proposte richiamate del Consorzio dei Comuni Trentini garantiscono all'amministrazione comunale di poter accedere all'asseverazione dei progetti presentati dall'amministrazione comunale sulla Misura 1.4.1 e sulla Misura 1.3.1, nel rispetto dei rispettivi avvisi e dei tempi stabiliti per gli stessi;

6. di stabilire che l'amministrazione comunale si impegna:

- ad individuare uno o più referenti che dovranno relazionarsi con i referenti del Consorzio dei Comuni;
- a rispettare le scadenze e gli impegni individuati nel piano delle attività e nel relativo cronoprogramma, che verranno definiti congiuntamente tra Comune e Consorzio dei Comuni e approvati in sede di riunione di avvio progetto (kick off meeting);
- a mettere a disposizione del Consorzio dei Comuni tutti i dati e le informazioni necessarie per un avvio e una conduzione ottimale e regolare delle attività progettuali.

7. di rilevare che trattasi di affidamento a società in-house e pertanto non soggetto alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ed ai connessi obblighi di pubblicità preventiva, fatte salve le disposizioni in materia di trasparenza;

8. di dare atto che gli interventi in oggetto sono attualmente previsti negli strumenti programmatori del Comune di Rovereto all'interno del PIAO;

9. di dare atto che il fornitore ha preso visione del “codice di comportamento dei dipendenti” adottato dal Comune di Rovereto con deliberazione 18 novembre 2014 n. 163 e consultabile dal sito Internet comunale, consapevole che l'eventuale violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento suddetto comporta la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui al presente provvedimento;

10. di dare atto che per il finanziamento dell'intervento in oggetto sono stati creati all'interno del Piano esecutivo di gestione appositi capitoli volti a garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite ad esso riferite, così come richiesto dall'art.3 c.3 del Decreto del MEF dell'11/10/2021 “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR”;

11. di impegnare la spesa per i progetti in oggetto, rispettivamente per € 25.605,56 IVA inclusa al capitolo 2525/0 “PNRR – Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – servizi – CUP E71F22001190001”, e per € 3.899,49 IVA inclusa al capitolo 2529/0 “PNRR – Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati (CUP E51F22008810006)”con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024–2026, e come meglio indicato nel prospetto riportato in calce al presente provvedimento, dando atto che detti capitoli sono finanziati interamente con fondi comunitari PNRR e presentano la necessaria disponibilità;

12. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023, è il Dirigente del Servizio Informatica – dott. Fabio Ropelato;

13. di stabilire la fatturazione al superamento dell'asseverazione di ciascuno dei progetti, con pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica della regolarità dei servizi erogati e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

14. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2024;

15. di precisare altresì, ai sensi dell'art. 3 comma 1 D.M. 55 dd. 3 aprile 2013, che i dati per l'emissione delle fatture elettroniche sono i seguenti:

CODICE UNIVOCO UFFICIO	CAMPO 1.1.4	UFKMFL
RIFERIMENTO AMMINISTRAZIONE	CAMPO 2.2.1.15	030000
CODICE CIG per Misura 1.4.1	CAMPO 2.1.2.7	B1FB27657C
CODICE CIG per Misura 1.3.1	CAMPO 2.1.2.7	B1FB288457
CODICE CUP per Misura 1.4.1	CAMPO 2.1.2.7	E71F22001190001
CODICE CUP per Misura 1.3.1	CAMPO 2.1.2.7	E51F22008810006

Numero Determinazione	CAMPO 2.1.2.2	a cura del fornitore
Data Determinazione	CAMPO 2.1.2.3	a cura del fornitore

16. di precisare che il presente atto diventa esecutivo, con l'apposizione del visto del Responsabile del Servizio Patrimonio e Finanze;

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., avverso la presente determinazione sono ammessi:

- a) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 30 giorni, ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 104 del 2 luglio 2010;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente Servizio Informatica
- dott. Fabio Ropelato -

Movimenti Contabili:

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo	Movimento CIG	Importo CUP,
Impegno	2024	2525	B1FB27657C	25.605,56 E71F22001190001
	PNRR - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SERVIZI - CUP E71F22001190001			
Impegno	2024	2529	B1FB288457	3.899,49 E51F22008810006
	PNRR - MISURA 1.3.1 " PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" (CUP E51F22008810006)			